

## VERBALE 2 DEL 10 LUGLIO 2024

Il 10 luglio 2024 alle ore 10:30 in Cosezza nella sala della Biblioteca "Arnoni" ubicata all'interno del Palazzo di Giustizia, a seguito di regolare convocazione disposta dal Presidente del COA avv. Ornella Nucci, su precedente delibera del Consiglio, espletati gli adempimenti del caso, si procede all'apertura dell'assemblea degli iscritti. Assume la Presidenza dell'assemblea il Presidente del COA avv. Ornella Nucci e le Funzioni di Segretario il Consigliere avv. Andrea Borsani.

Sono presenti, oltre alla Presidente avv. Ornella Nucci e al Consigliere Segretario avv. Andrea Borsani, il Consigliere Tesoriere avv. Enrico Tenuta, il Vicepresidente avv.

Pierluca Bonofiglio, nonché i Consiglieri avv. ti Gianluca Filice, Rosa Ippolito, Gabriella Reda, Franco Locco, Giovanni Loria Loria, Ester Bernardo, Maura Monteforte, Rodolfo Folliero, Claudio De Luca.

Sono stati invitati a partecipare e sono presenti il Consulente, Dott. Andrea Pugliese, ed il Revisore dei Conti, Avv. Paolo Florio.

Sono presenti gli avvocati:

CARMINE FALDUTTI

MARCELLO SPIZZIRRI

ANTONIO PALLO

MARIA CIPPARRONE

FRANCESCO CRIBARI

LUDOVICO MASSIMO RUSSO

ANTONELLA PIZZUTI

GIUSEPPE DONNICI

FABIO GARDI

ANNA RITA DE FRANCO  
PASQUALE LA VALLE LAVALLE  
MARINA PASQUA  
NICOLETTA GRANDINETTI  
ANNA SPADA  
TIZIANA BROCCO  
FILIPPO MANCINI  
VALENTINA SPIZZIRRI  
LAURA MANGIARDI  
ANTONELLO BISCEGLIA  
MARIA CAGLIARDI  
ERNESTO GIARDINO  
FABRIZIO LOIZZO  
GIULIANO ARABIA  
COSMO CAGLIARDI  
GIUSEPPE DE LUCA  
ANNA FALICE  
ROSARIO FORTINO  
FRANCESCO TENUTA  
PIETRO SAMMARCO  
LEONARDO RANIA  
MARIA TERESA MANNA  
ROSANNA APOLITO

Alle ore 10:45, la Presidente, constatato che sussiste il numero legale, trattandosi di seconda convocazione, dichiara aperti i lavori e ringrazia i Colleghi intervenuti, facendo rilevare che è un segnale certamente importante, anche rispetto al passato, il fatto che l'assemblea faccia, finalmente, rilevare una presenza più cospicua di partecipanti, perché è sintomatico del desiderio degli

iscritti di partecipare attivamente alla vita del Foro. Rileva che quello dell'assemblea è il momento della critica dell'operato del Consiglio, ma anche dell'autocritica, e che l'Avvocatura ha il dovere di partecipare attivamente alla vita del Foro, portando proprio nella sua sede naturale ogni problematica che sia possibile affrontare insieme, abbandonando le logiche delle lauree nei corridoi, poi non portate all'attenzione del COA nella maniera corretta.

La Presidente, prima di passare la parola al Consigliere Tesoriere, fa presente che, a proprio modo di vedere, l'assemblea non può e non deve essere deputata esclusivamente all'approvazione dei bilanci, ma al costruttivo confronto. Prende la parola il Consigliere Tesoriere avv. Enrico Tenuta, il quale nel ringraziare i presenti, espone le voci del bilancio consuntivo 2023, quale risultante delle attività economiche e finanziaria del consiglio, che anche quest'anno si chiude con segno positivo, a partire dal totale delle quote riscosse. La quota cassazionisti registra un 5% in più, la quota avvocati ordinari un 6% in più, con un totale riscosso, incluse le quote dei praticanti, di 245 mila euro. Le uscite correnti sono quelle del personale, che rimane quella più cospicua, quelle per spese ordinarie per il funzionamento degli uffici.

L'anno 2023, poi, ha fatto registrare anche delle spese straordinarie di cui circa 8.000,00 euro per il congresso straordinario tenutosi a Roma a fine dicembre 2023, ed € 3.500,00 quale contributo per l'assemblea nazionale dell'Unione delle Camere Civili, tenutosi a Cosenza a settembre 2023. Poi c'è stata la spesa straordinaria per l'informaticizzazione della biblioteca (ancora non ultimata) per euro 23.000,00 di cui

15.000,00 erogati dalla Cassa Forente. Risulta, altresì, una usata di 40.000,00 euro in favore della Fondazione Scuola Forente, non già perché sia stato raddoppiato il contributo annuale, ma perché nel 2023 è stato corrisposto anche il contributo dovuto per l'anno 2022, che non era stato erogato.

Quanto al previsionale 2024, il Consigliere Tesoriere ricorda come, a differenza di quanto accaduto per gli altri COA, il COA di Cosenza non ha ritenuto di aumentare la quota a carico degli iscritti (rispettivamente di 14 euro per i cassazionisti e di 7 euro per gli avvocati ordinari), facendo un grande sforzo ed assumendosi il rischio di poter gestire le correnti spese annuali, con circa 30.000 euro in meno. La riuscita di questa operazione dipenderà, naturalmente, dalla capacità di poter recuperare tutti i crediti dovuti al COA per pregresse annualità, che, pur essendo stati trasmessi, per il recupero forzoso, ad Agenzia Riscossione, ad oggi ha fatto registrare un recupero di poco meno del 20%.

Il Consigliere Tesoriere fa, comunque, presente che tutte le voci qui citate in sintesi sono ampiamente spiegate nella propria relazione di accompagnamento al bilancio.

A questo punto, si apre la discussione, con i diversi interventi, tra i quali quelli dell'Avv. Fabio Gardi e dell'Avv. Ernesto Giardino, i quali chiedono conto dello stato di riscossione delle quote degli anni pregressi, rappresentato che, da quanto esposto, si rileva ancora un recupero esiguo.

Chiedono, pertanto, conto dell'avvenuto avvio, da parte del COA, dei procedimenti di sospensione.

Sul punto, prende la parola la Presidente, la quale evidenzia

come sia sempre una scelta distale - seppur obbligata - quella di dare avvio ai procedimenti di sospensione degli iscritti morosi, chiedendo anche all'assemblea di pronunciarsi sul punto.

Interviene il Rensore, Avv. Paolo Florio, il quale ringrazia i partecipanti e, pur apprezzando la sensibilità del consiglio e il confronto sulle criticità, fa presente che è necessario procedere, atteso che, altrimenti, il bilancio dell'Ordine rischia di essere solo apparentemente ricco. In particolare, osserva:

"Da quando sono entrato come revisore, ho subito rilevato le criticità del bilancio, nel quale, proprio perché avevo seri dubbi sul recupero di un milione di euro di crediti, con l'allora Tesoriere ed attuale Presidente, abbiamo valutato di inserire un fondo rischi, quasi a dare per scontato dell'impossibilità di recuperare il monte crediti totale. Da allora, c'è stato sicuramente un cambio di passo, ma non è ancora abbastanza, se si considera che, purtroppo, al 31 dicembre di quest'anno, dividiamo ad un 50/60 per cento delle quote pagate, per recuperare un ulteriore 10% entro marzo dell'anno successivo. E tutto questo mentre, in altri Fori, si riesce ad ottenere il pagamento regolare del 90% delle quote annue. Anche il dato che ritorna da Agenzia Riscossioni è basso, per cui, se dovesse continuare così, anche per i prossimi anni saremo costretti ad incrementare quel fondo rischi. Da Rensore, mi sento di dire che è necessario un cambiamento ulteriore e che è un preciso obbligo del Consiglio di procedere con l'avvio delle sospensioni, che è vero che

sono sempre complesse, ma che possono anche fungere da deterrente".

Il relatore, pertanto, sollecita l'avvio dei procedimenti di sospensione e, sul punto, l'Assemblea, all'unanimità, delibera, non solo di procedere con l'invio ad Agenzia Riscossioni di tutte le annualità arretrate fino a tutto il 2021 (quindi anche 2020 e 2021), ma di dare mandato espresso al COA per iniziare a dare avvio ai procedimenti di sospensione dei Collegi morosi, magari iniziando, anche a campione, da coloro i quali sono maggiormente esposti, per quote non pagate molto datate. Delibera, pertanto, di procedere dando priorità alle posizioni dei Collegi con più di 24 mesi di morosità accumulati. A proposito di verifiche da effettuare, interviene l'Avv. Fabrizio Loizzo, il quale evidenzia che, da quanto a sua conoscenza, esistono molti colleghi che continuano ad esercitare indisturbati la professione, pur svolgendo altre attività. Chiede che il Consiglio avvii una verifica presso l'INPS, al fine di accertare l'esistenza di posizioni preferenziali, al fine di individuare posizioni di inoccupabilità e procedere alla cancellazione di quanti versino in tale situazione. Passando poi, al terzo punto dell'ordine del giorno, la Presidente sollecita l'intervento di chiunque voglia portare la propria esperienza, evidenziando che, recentemente, ha ricevuto la visita degli Ispettori Ministeriali, ai quali, su loro sollecitazione, ha evidenziato una serie di criticità esistenti per l'Avvocatura. In particolare, la Presidente evidenzia di aver segnalato, in base ai vari dubbi dei quali

gli ispettori hanno chiesto notizie, le seguenti criticità:

- problemi legati al processo Reset a Laduezia e carenza organico per processi pendenti ordinari;
- divieto per gli avvocati impegnati in Reset di avviarsi con auto dell'aula bunker;
- eccessiva lentezza nelle liquidazioni dei compensi, soprattutto da parte dei GOI;
- non adeguatezza delle liquidazioni dei giudici civili, per le quali è stata più volte richiesta l'adozione di un Protocollo, come per le liquidazioni pendenti;
- inadempiuta osservanza delle norme sui componenti laici nel CG;
- inadempiuto rispetto orari udienze;
- inadempiuta previsione orario / giorno ricevimento avvocati da parte dei Giudici e dei PM;
- inesistente rotazione degli incarichi per delegati delle vendite, arbitri e custodi speciali unimon;
- disfunzioni Giudici di Pace, più volte segnalate segnalate dalla Presidente;
- distorta applicazione della legge da parte dei Giudici del Lavoro, i quali, non solo richiedono certificazione reddituale di AER per i richiedenti ATP, ma anche al termine dei giudizi, dispongono (come è legittimo) la verifica della persistenza delle condizioni reddituali per l'admissioe del gratuito patrocinio, operando, però, di tale verifica gli avvocati e non le proprie cancellerie - Con il risultato che, poiché AER non risponde nel termine di 30 giorni concesso, le liquidazioni vengono rigettate, con solo danno per l'Avvocato difensore;

- disgiunzioni UNEP nell'applicazione dell'art. 492 bis c.p.c., in ragione del fatto che le comunicazioni di AER sono incomplete e non forniscono alcun elemento che consenta di individuare il terzo creditore, ai cui danni iniziare, eventualmente dazione esecutiva;
- indicato intervento sull'elevatore esterno, necessario per l'accesso dei disabili, in grado di disponibilità del COA ad assumersene l'onere economico;
- mancanza defibrillatori e personale adeguatamente formato.

Ognuno dei presenti porta la propria esperienza e condivide le criticità rilevate ed evidenziate dalla Presidente e gli Ispettori Minutenci. Concorde in pieno sulle criticità rilevate in tema di desegnazione degli incarichi da parte dei Magistrati e sulla assenza di ordini di riconoscimento, oltre che sul mancato rispetto degli ordini di udienza.

Internamente sul punto, l'Avv. Rosanna Apolito per segnalare che è molto problematica, per gli avvocati, la pretesa dei Giudici del Lavoro di richiedere le certificazioni AER, al fine di poter procedere con le ATP, con conseguenti ritardi per gli utenti diritto.

Sul punto, interviene l'Avv. Tiziana Broccolo, Presidente della Camera Civile, la quale propone di intervenire con i giudici Giudici del Lavoro, sia per la certificazione reddituale entro 30 giorni, sia per la certificazione reddituale richiesta in sede di nomina del CTU, in sede di giudizi per ATP.

La Presidente Nucci fa presente che proprio domani, 11 luglio

2024, la Dott.ssa Viteritti, che al momento, sostituisce la Ferrentino, ha fissato un incontro, del cui esito si riserva di dare notizia.

Interviene, inoltre, l'Avv. Rania, il quale rappresenta una situazione molto grave con riferimento alle liquidazioni dei compensi da parte dei Giudici Civilisti. Si riserva di trasmettere al COA tutta la documentazione, dalla quale risulta che la Suprema Corte ha cassato con rinvio un provvedimento del Tribunale di Cosenza, che, in maniera illegittima aveva fatto la doppia decurtazione del 50% degli onorari dell'Avvocato, rimettendo la decisione al Tribunale, anche per le spese del giudizio di legittimità. Segnala che il Tribunale, in sede di riesame, ha adeguato il compenso, senza la doppia decurtazione, ma ha pensato bene di compensare tutte tutte le spese, incluse quelle del grado di legittimità, per le quali la Cassazione aveva rimesso al Tribunale. Una decisione inaccettabile, che meriterebbe di essere, ancora una volta impugnata.

Sul punto, prende la parola la Presidente, la quale trova davvero gravissimo questo modus procedendi dei Giudici di merito del Tribunale di Cosenza, invitando l'Avv. Rania a proporre nuovo ricorso per Cassazione, assicurando che il COA spiegherà intervento ad adiuvandum, come ha già deliberato in altra occasione. Segnala, inoltre, che il COA, insieme all'AlGA, sta redigendo un Protocollo per la liquidazione delle spese, che si spera di poter licenziare entro la fine di luglio per poterlo, poi, sottoporre all'approvazione del Tribunale ed alla sottoscrizione.

L'assemblea plaude a tale proposta della Presidente.

L'Avv. Rana, ancora evidenzia che il Tribunale ha delegato le spese in quello specifico procedimento, ma che, in altro successivo giudizio, di tenore analogo, ha liquidato un importo inferiore e, dunque, non legittimo pur senza aver operato la doppia riduzione del 50%.

L'assemblea va avanti fino alle ore 13:00 circa, con la partecipazione attenta dei tanti colleghi interessati.

Alle ore 13:00, si procede con la votazione e, previa approvazione dei bilanci, consuntivo 2023 e preventivo 2024, si delibera:

- di inviare ad Agenzia Riscossioni l'elenco dei Colleghi morosi, relativamente alle annualità 2020 e 2021, previo avvertimento da parte del Tesoriere.
- di dare corso ai procedimenti di sospensione per tutti i Colleghi morosi che, pur destinatari di cartelle e/o divisi di AER, non abbiano provveduto al pagamento di quanto dovuto, accumulando quote superiori ai 4 anni.
- di dare corso ad ogni utile attività tesa a porre rimedio a tutte le criticità oggi rilevate, con particolare riferimento ai criteri di liquidazione dei compensi ed ai rapporti con la magistratura, soprattutto con riferimento alla rotazione degli incarichi da parte del Tribunale.

Alle ore 13:15 l'Assemblea si dichiara chiusa.

Del che è verbale.

Sottoscrivono il verbale  
Il Consigliere Segretario

Il Presidente